

li: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiera dei fedeli

Cel. La risurrezione è un fatto reale, ma comprendere il suo significato per la nostra vita non è né scontato né banale. Dobbiamo metterci in ricerca. Preghiamo insieme e diciamo:

Cristo Risorto, rendici credenti.

Perché siamo capaci di rifiutare le soluzioni facili che propongono un Dio diverso da Te. Preghiamo.

Perché la nostra fede parta sempre dalla verità della Tua risurrezione. Preghiamo.

Perché non ci colga la paura dell'ignoto, sicuri del fatto che al termine di ogni cammino di verità ci attende il Tuo volto. Preghiamo.

Perché sappiamo cogliere nella nostra vita, specialmente nella sofferenza, i segni del Tuo corpo risorto. Preghiamo.

Cel. O Padre, Tu hai donato all'uomo

la vita eterna. Aiutaci a comprendere questa verità così superiore alle nostre deboli capacità. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Accogli con bontà, Signore. l'offerta del tuo popolo: tu che ci hai chiamati alla fede e rigenerati nel Battesimo, guidaci alla felicità eterna. Per Cristo nostro Signore.

RITI DI COMUNIONE

PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO (Fot)

Signore, siamo riuniti nel tuo nome, ci siamo saziati della tua Parole e del tuo Pane. Dacci il coraggio di essere tuoi testimoni presso tutti gli uomini, di essere entusiasti di Te così da aiutare a vincere la perplessità in chi è bloccato dal rispetto umano.

Preghiera dopo la comunione

Dio onnipotente, la forza del sacramento pasquale che abbiamo ricevuto continui a operare nella nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

Canti proposti:

inizio: n. 91 La santa Pasqua illumini
offertorio: n. 45 Se qualcuno ha dei beni

Comunione: n. 23 Io non sono degno

Avvisi:

Abbiamo accompagnato alla Casa del Padre Di Paolo Maria Assunta (3.04)

20 e 21 aprile

FESTA INTERREGIONALE

Il guadagno sarà devoluto a Don Vittorio, in Costa d'Avorio, per completare la scuola creando 3 nuove aule.

7 aprile 2013 II DI PASQUA

RITI DI INTRODUZIONE

INTRODUZIONE (Flemalle)

Il periodo di pasqua ci invita a meditare gli Atti degli Apostoli. Oggi ci è proposto un quadro della comunità: il suo ritrovarsi al Tempio per pregare e per "evangelizzare" per poi rientrare a casa sanando i malati, proprio come Gesù all'inizio della sua vita pubblica.

ATTO PENITENZIALE (Ougrée)

Cel. Signore, che ti presenti nei gesti di carità dei tuoi amici, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Cel. Cristo, che ci riunisci per la preghiera e l'annuncio, abbi pietà di noi

Ass. Cristo, pietà

Cel. Signore, che ci guarisci attraverso l'opera dei tuoi amici, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati dal mondo, abbi pietà di noi, tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

Colletta

O Padre, che nel giorno del Signore raduni il tuo popolo per celebrare colui che è il Primo e l'Ultimo, il Vivente che ha sconfitto la morte, donaci la

forza del tuo Spirito, perché, spezzati i vincoli del male, ti rendiamo il libero servizio della nostra obbedienza e del nostro amore, per regnare con Cristo nella gloria. Egli è Dio, e vive e regna con te...

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (At 5,12-16)

Dagli Atti degli Apostoli

Molti segni e prodigi avvenivano fra il popolo per opera degli apostoli. Tutti erano soliti stare insieme nel portico di Salomone; nessuno degli altri osava associarsi a loro, ma il popolo li esaltava. Sempre più, però, venivano aggiunti credenti al Signore, una moltitudine di uomini e di donne, tanto che portavano gli ammalati persino nelle piazze, ponendoli su lettucci e barelle, perché, quando Pietro passava, almeno la sua ombra coprisse qualcuno di loro.

Anche la folla delle città vicine a Gerusalemme accorreva, portando malati e persone tormentate da spiriti impuri, e tutti venivano guariti. Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 117)

Rit: Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.

Dica Israele: «Il suo amore è per sempre». Dica la casa di Aronne: «Il suo amore è per sempre». Dicano quelli che temono il Signore: «Il suo amore è per sempre».

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi. Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci in

esso ed esultiamo!

Ti preghiamo, Signore: Dona la salvezza! Ti preghiamo, Signore: Dona la vittoria! Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Vi benediciamo dalla casa del Signore. Il Signore è Dio, egli ci illumina.

SECONDA LETTURA (Ap 1,9-11.12-13.17-19)

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, vostro fratello e compagno nella tribolazione, nel regno e nella perseveranza in Gesù, mi trovavo nell'isola chiamata Patmos a causa della parola di Dio e della testimonianza di Gesù.

Fui preso dallo Spirito nel giorno del Signore e udii dietro di me una voce potente, come di tromba, che diceva: «Quello che vedi, scrivilo in un libro e mandalo alle sette Chiese».

Mi voltai per vedere la voce che parlava con me, e appena voltato vidi sette candelabri d'oro e, in mezzo ai candelabri, uno simile a un Figlio d'uomo, con un abito lungo fino ai piedi e cinto al petto con una fascia d'oro.

Appena lo vidi, caddi ai suoi piedi come morto. Ma egli, posando su di me la sua destra, disse: «Non temere! Io sono il Primo e l'Ultimo, e il Vivente. Ero morto, ma ora vivo per sempre e ho le chiavi della morte e degli inferi. Scrivi dunque le cose che hai visto, quelle presenti e quelle che devono accadere in seguito». Parola di Dio

Canto al Vangelo (Gv 20,29)

Alleluia, alleluia.

Perché mi hai veduto, Tommaso, tu

hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!

Alleluia.

VANGELO (Gv 20,19-31)

Dal Vangelo secondo Giovanni

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome. Parola del Signore

PER MEDITARE IN SETTIMANA

Il periodo pasquale ci invita a meditare passi degli Atti degli Apostoli, libro scritto presumibilmente tra il 65 e il 70 d.C, in quanto non risente della distruzione del Tempio e non parla della morte di Paolo. Citando spesso l'Antico Testamento e vivendo secondo lo stile giudaico, il nostro libro ci presenta il cristianesimo come il compimento del giudaismo realizzatosi grazie a Gesù. E' lui che agisce tramite gli apostoli.

Nel brano di oggi è riportato un parallelismo con l'azione di Gesù: l'azione miracolistica e la presenza al tempio per l'evangelizzazione.

Partiamo da quest'ultimo aspetto. Il ritrovarsi sotto il portico di Salomone, luogo dove Gesù stesso insegnava, mette in evidenza la continuità degli atteggiamenti di Gesù: dove c'era lui, ora ci sono i suoi amici, che fanno la stessa cosa.

Anche lo spirito è lo stesso, specie se ci mettiamo alla vigilia del periodo pasquale. Anche là la gente aveva un atteggiamento sospetto verso Gesù, specie per timore dei farisei e dei sacerdoti, ma questo identico atteggiamento non proibisce ai discepoli di ritrovarsi e di proclamare la Buona Novella.

E' un bell'esempio di coraggio, che spesso oggi manca, perché abbiamo ridotto la fede a qualcosa di "personale", dimenticando l'atteggiamento "sociale" che le è proprio: l'annuncio è per ogni uomo, la salvezza deve raggiungere tutti, e chi già gusta questa redenzione è invi-

tato alla missione di diffonderla, anche solo con l'esempio.

Ma se facciamo attenzione c'è un bell'esempio di "ecumenismo". Gli apostoli si trovano nel tempio degli ebrei, perché si sentono figli dello stesso Padre che è glorificato in Gesù. Questi è una discriminante "di completamento" non "di divisione".

Non giochiamo al ribasso nell'apprezzare ciò che la fede e la grazia ci donano; lavoriamo perché siano scoperte e valorizzate anche dagli altri nella piena libertà, ma anche nella nostra più grande gioia di aver scoperto la grandezza dell'amore di Gesù e del Padre.

C'è poi l'altro aspetto, il ritorno a casa risanando quanti erano posti sul loro cammino. Anche qui il parallelo con Gesù è semplice e immediato, specie se prendiamo lo stile di Marco. Là la preoccupazione di Gesù era di arrivare a tutti, per sanare tutti.

Se questa volta non c'è commento del perché gli apostoli facevano i miracoli come Gesù, in altre parti Pietro ricorda che non è grazie alla loro pietà o potenza che è possibile questo; il loro opera il Dio di Abramo, di Isacco, di Giacobbe che ha glorificato Gesù.

Un bell'atto di umiltà e nello stesso tempo d'impegno: saper far risalire chi ci interpella all'Origine del Bene! Certo che siamo noi esternamente ad agire, ma il nostro agire è già frutto di un abbandono e un esserci messo a servizio di Colui che tutto può.

Quanto siamo importanti per Dio! Grazie a noi ... arriva agli altri.

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i seco-